

RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA **(art. 151, comma 6 e art. 231 T.U.EE.LL. D.lgs. n. 267/2000)**

1. PREMESSA

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che economico-patrimoniale, e a tal fine è richiesta l'approvazione da parte dell'Assemblea Consortile del documento contabile del “Rendiconto di Gestione”, contenente il Conto del Bilancio e il Conto del Patrimonio elaborati secondo i principi enunciati:

- dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- dal D.lgs. 23/6/2011 n.118 e smi e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dal D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dallo statuto e del regolamento di contabilità.

Il Conto del Bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, mentre il Conto del Patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al Rendiconto di Gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipo, ma solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L. che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

Pertanto, nella stesura della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di permettere l'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2016 da parte dell'Assemblea Consortile, oltre a fornire informazioni sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente intende procedere ad una concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi.

A tal fine, occorre ricordare gli atti amministrativi approvati nel corso dell'esercizio finanziario anno 2016 dagli organi consortili competenti in materia di programmazione e controllo così come previsto dalla normativa vigente:

- *delibera di Assemblea Consortile n. 14 del 01.06.2016 con la quale veniva approvato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 (DUP) presentato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 170 comma 1 e 174 comma 1 del D.Lgs.n.267/2000 e smi;*
- *delibera di Assemblea Consortile n. 15 del 01.06.2016 con la quale veniva approvato il bilancio di previsione 2016-2017-2018;*

infine, si evidenzia che il Tesoriere del Consorzio, BANCA POPOLARE DI SONDRIO Agenzia di Verbania, in adempimento a quanto prescritto dalla legge, ha regolarmente depositato il conto relativo all'esercizio finanziario anno 2016 con tutta la documentazione allegata.

2. OBIETTIVI BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016 - VALUTAZIONE E RAGGIUNGIMENTO

2.1. GESTIONE SERVIZI DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE TARI - COMUNI DI VERBANIA – STRESA e CREVOLADOSSOLA

In attuazione degli indirizzi consortili, relativamente alla gestione di competenza anno 2016 dei servizi di accertamento e riscossione della TARI anno 2016 affidati al Consorzio dai Comuni di Stresa e Crevoladossola sino al 31 dicembre 2016, sono state condotte tutte le attività preventivate e nel seguito riepilogate.

2.1.1. ELABORAZIONE PIANI FINANZIARI TARI, EMISSIONE RUOLI 2016

- predisposizione dei Piani Finanziari di Previsione (PEF) anno 2016 con relativa relazione illustrativa successivamente approvati dalle singole Amministrazioni Comunali;
- elaborazione delle simulazioni di proposte tariffarie anno 2016 successivamente approvate dalle singole Amministrazioni Comunali;
- elaborazione dei ruoli TARI in acconto e a conguaglio per un totale di circa 9.000 avvisi di pagamento;
- rendicontazione manuale dei flussi di pagamento con bonifico bancario;
- gestione scarti rendicontazione pagamenti con F24;
- gestione manuale dei rimborsi per errato pagamento; tale attività, prevista dalle norme vigenti in materia, consente ai soggetti passivi che hanno effettuato versamenti in eccesso rispetto al dovuto, di richiedere all'Ente impositore la restituzione di dette somme a mezzo assegno di trattenuta o bonifico bancario;
- gestione contabile delle fatture emesse dai gestori per i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento per i n. 2 Comuni in gestione TARI con conseguente verifica della regolarità dei documenti emessi (correttezza dei quantitativi fatturati, correttezza delle tariffe applicate), registrazione degli stessi negli appropriati registri IVA, tenuta dello scadenziario e relativi pagamenti;
- costante attività di monitoraggio sul permanere degli equilibri economici finanziari di ogni singolo piano finanziario di previsione e conseguentemente elaborazione di piani finanziari consuntivi al 31.12.2016;
- valutazione e concessione richieste di dilazione di pagamento sulla base delle norme regolamentari vigenti per ogni singolo Comune; da sottolineare che negli ultimi anni si è registrato un incremento

esponenziale di tali richieste sia da parte di utenze domestiche che non domestiche stante la grave situazione socio economica del momento.

- emissione solleciti/avvisi di accertamento per omesso/infedele denuncia e per omesso/Infedele pagamento;

2.1.2. *SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI SPORTELLO*

- revisione delle "procedure di servizio" in uso presso gli sportelli taxa rifiuti gestiti da personale del Consorzio con conseguenti attività di controllo e verifica periodica dell'operatività degli stessi;
- analisi di problematiche specifiche segnalate dagli utenti o rilevate d'ufficio ai fini del corretto assoggettamento tariffario;
- analisi ed inserimento pratiche occupazione suolo pubblico;
- revisione completa modulistica di sportello sulla base della normativa TA.RI;
- sopralluoghi in loco per determinazione superfici tassabili;
- attività di scarico mensile dei n.2 POS (point of sale – punto di vendita) operanti presso lo sportello tributi ed il centro di raccolta (area ecologica) di Stresa per la gestione di distribuzione sacchi standardizzati e per l'accesso all'area ecologica; le operazioni consistono nell'importare con frequenza mensile nel gestionale tributi i dati contenuti nei POS e nella bonifica/correzione manuale di eventuali anomalie rilevate dal software.

2.2. *ATTIVITA' DI RECUPERO CREDITI DA RISCOUTERE SU RUOLI PREGRESSI TIA ANNI 2010-2012*

Per i Comuni di Verbania, Stresa, Gravellona Toce e Crevoladossola, nel corso dell'anno 2016 il Consorzio ha proseguito la massiccia attività di recupero stragiudiziale e giudiziale dei ruoli TIA 2010-2012, con l'emissione di circa 2.000 avvisi di accertamento, senza o con sanzioni a seconda dell'anzianità e della tipologia del credito da recuperare.

Si è proceduto altresì alla bonifica della banca dati, inserendo anagrafiche ed indirizzi corretti al fine di garantire la certa notifica dell'atto emesso.

Sono stati inoltre gestiti i casi di "annullamento in autotutela" e di richiesta di "rateizzazione".

Gli atti ingiuntivi, per un totale di circa 1000 atti sono stati emessi in collaborazione con la ditta ATREA Srl di Torino.

Al 31 dicembre 2016, permangono i seguenti residui:

COMUNE DI VERBANIA

ANNO	TOTALE EMESSO €	% INCASSI AL 31.12.16	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.16	RESIDUI ATTIVI AL 11.04.17
2010	5783888,47	100%	€232.775,90	€0,00	€0,00
2011	€5.639.780,40	96,01%	€426.094,15	€279.452,58	€224.977,02
2012	€5.872.975,73	90,04%	€620.500,37	€594.595,39	€584.818,93
			€1.279.370,42	€874.047,97	€809.795,95

% INCASSO ATTIVITA' ANNO 2016: 31,68%

COMUNE DI STRESA

ANNO	TOTALE EMESSO €	% INCASSI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.16	RESIDUI ATTIVI AL 11.04.17
2011	€1.939.395,66	98,37%	€31.529,28	€0,00	€0,00
2012	€1.920.275,07	97,03%	€57.001,38	€42.485,79	€30.216,97
			€88.530,66	€42.485,79	€30.216,97

% INCASSO ATTIVITA' ANNO 2016: 52,00%

COMUNE DI GRAVELLONA TOCE

ANNO	TOTALE EMESSO €	% INCASSI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.16	RESIDUI ATTIVI AL 11.04.17
2011	€1.242.557,59	95,42%	€56.951,05	€0,00	€0,00
2012	€1.281.851,26	91,78%	€105.357,61	€83.242,65	€83.242,65
			€162.308,66	€83.242,65	€83.242,65

% INCASSO ATTIVITA' ANNO 2016: 48,7%

COMUNE DI CREVOLADOSSOLA

ANNO	TOTALE EMESSO €	% INCASSI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.15	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.16	RESIDUI ATTIVI AL 11.04.17
2011	€635.648,91	93,19%	€43.268,19	€20.395,49	€11.018,47
2012	€582.914,49	86,61%	€78.733,24	€77.182,74	€77.182,74
			€122.001,43	€ 97.578,23	€88.201,21

% INCASSO ATTIVITA' ANNO 2016: 20,00%

Il Consorzio, avvalendosi in primis della propria struttura organizzativa ed affiancandosi a recuperatori esterni per le sole fasi coattive, ha gestito l'attività di rientro del credito in termini tempestivi, nel rispetto dei tempi e delle procedure previste dalla normativa per tempo vigente in materia, quali l'emissione di sollecito bonario, di un primo avviso di accertamento senza sanzioni ed interessi, di un secondo avviso di accertamento con sanzioni ed interessi per poi procedere ai solleciti di pre-ingiunzione e all'ingiunzione fiscale.

Appare comunque evidente, analizzando le tabelle di cui sopra, una sensibile flessione delle percentuali di incasso anche dopo l'attivazione delle procedure di recupero delle morosità, ancorchè in linea con l'attuale situazione di disagio economico.

La maggior parte dei contribuenti morosi, utenze domestiche e non domestiche, sono presenti su più annualità, risultando impossibilitati ad onorare contemporaneamente più crediti.

Un'altra problematica sviluppata negli ultimi anni è quella relativa ad alcune tipologie di utenze non domestiche che sovente hanno "vita commerciale breve", ovvero dopo uno/due anni terminano l'attività ed in tal caso l'accertamento può non portare agli introiti previsti.

Tali osservazioni di carattere generale sono valide per tutti i Comuni gestiti, tuttavia, ognuno di essi presenta una realtà propria per tessuto sociale ed economico, prova ne sono i risultati delle attività sia di riscossione bonaria che accertativa sopra riportate.

Nel corso dell'anno 2017, il Consorzio continuerà l'attività di recupero nel rispetto delle convenzioni stipulate con i singoli comuni, dei regolamenti comunali per l'applicazione del tributo e della normativa vigente in materia.

2.3. ATTIVITA' INFORMATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE

Nell'anno 2016, le attività consortili dedicate all'informazione sono proseguite nel rispetto del progetto ammesso a contributo nell'anno precedente dal sistema Anci-Conai relativo alla comunicazione locale.

Nello specifico, le attività sono state dedicate alla verifica degli aspetti (organizzativi e di servizio) per avviare il processo di uniformazione della raccolta che coinvolge il vetro, plastica e metalli.

Entro i tempi di rendicontazione del contributo non è risultato possibile concludere l'attività e pertanto la direzione consortile ha ripresentato istanza di ammissione al nuovo bando Anci- Conai con esito positivo.

Inoltre, sempre per garantire supporto alla campagna informativa sull'uniformazione dei servizi di raccolta nell'intero ambito provinciale il Consorzio ha ottenuto contributi dai sistemi consortili di filiera Cia, Ricrea e Corepla.

2.4. GESTIONE SERVIZI DI IGIENE URBANA

La funzione prevalente e tipica dell'ente consortile è risultata costantemente perseguita nell'intero anno 2016; si è proceduto ad ogni attività affinché risulti garantita la riconoscibilità dell'ente consortile sia in termini istituzionali che di competenza nel governo e pianificazione di settore.

Occorre comunque evidenziare che ancora sono diverse le situazioni dalle quali emerge una non completa informazione e conoscenza sul ruolo ed attività del Consorzio rispetto a quello della società Conservco spa, in particolare sul soggetto al quale spetta l'affidamento dei servizi di raccolta.

Con riferimento al contratto di servizio, nell'anno 2016 si sono evidenziate necessità di procedere a riarticolazione degli articoli 11 e 29, rispettivamente dedicati ai ritardati pagamenti ed alle procedure di attribuzione sanzioni per servizi di igiene urbana non resi.

In particolare, l'esigenza di corretta determinazione dei disservizi delle varie casistiche di disservizio rilevate alla categoria dei "servizi di igiene urbana non resi", il cui importo si intende restituito ai Comuni, ha indotto le parti a procedere a nuova formulazione dell'articolo.

L'organo consortile Assembleare ha sul finire del 2016 approvato i testi aggiornati di tali nuovi articoli che si auspica determinino un migliore confronto tra ente di governo ed affidatario dei servizi, con condiviso riconoscimento dei reciproci obblighi.

Nell'anno sono state approvati anche documenti disposti in allegato al Contratto di servizio quali le schede tecnico economiche di ogni Comune riepilogative dei servizi di raccolta, informazioni organizzative e prospetto dei costi vigenti e la Carta dei Servizi.

Gli uffici consortili hanno comunque nel corso dell'anno svolto ogni attività di verifica e sorveglianza sui servizi di igiene urbana affidati, compatibilmente con le risorse in organico disponibili.

Circa tale attività, deve necessariamente evidenziarsi come le attività di lavaggio dei contenitori porta rifiuti siano risultati i servizi con la maggiore percentuale di inosservanza contrattuale.

Il Consorzio, con la collaborazione della società pubblica Conservco SpA nonché delle altre aziende operanti sul territorio, ha poi nell'anno monitorato mensilmente l'andamento della raccolta differenziata di tutti i Comuni facenti parte del bacino gestendo i dati dei flussi di rifiuto.

Ove richiesto, gli uffici consortili hanno coadiuvato, in ossequio al vigente contratto di servizio, le Amministrazioni comunali nelle verifiche tecniche ed economiche afferenti alla riorganizzazione e potenziamento dei servizi di raccolta rifiuti.

Gli uffici consortili hanno provveduto a verifiche e controlli su tutti i Comuni per verificare l'andamento dei servizi resi dal gestore redigendo schede di monitoraggio e controllo, con ciò rilevando eventuali necessità integrative.

Sempre in ossequio alle funzioni consortili, si è provveduto nell'anno sia alla rendicontazione dei dati di flusso rifiuti tramite il sistema regionale Rugar, e procedimenti di validazione da parte degli organi regionali e provinciali competenti, nonché alla redazione per i Comuni dell'Ambito del Mud di competenza.

2.5. ATTIVITA' DI CONTROLLO ANALOGO

Nel corso del 2016, l'organo al quale è attribuita una delle funzioni fondamentali sulle quali si regge la condizione di mantenimento del sistema di affidamento diretto, ha proseguito la propria attività in ossequio all'articolo 14 del vigente statuto di Conservco spa.

Si è proceduto a regolare convocazione del Comitato di Controllo e Coordinamento che ha provveduto, in conformità ai disposti dell'articolo 14, al controllo degli atti societari rilasciando i previsti propedeutici pareri istruttori in favore dell'Assemblea consortile dei sindaci titolare della funzione.

2.6. GESTIONE IMPIANTI D'AMBITO

A seguito delle determinazioni assunte da parte degli enti competenti, nel corso del 2016 è proseguito lo stato di sospensione operativa dell'impianto di tmv in Mergozzo.

Il gestore ha dato corso alle procedure intese a rinnovo delle autorizzazioni ambientali integrate per garantire, nel periodo autorizzato, l'eventuale ripresa del ciclo operativo nel rispetto delle migliori condizioni impiantistiche.

Relativamente agli interventi di adeguamento strutturale del centro di trattamento in Mergozzo, il Consorzio ha provveduto a coadiuvare gli enti competenti nella migliore programmazione che dovrà condurre alla realizzazione degli investimenti da tempo attesi a garantire funzionalità all'impianto.

Nello specifico, nel 2016 si è approvata la progettazione degli interventi di adeguamento e determinata la modalità di riparto delle somme necessarie tra i soli Comuni dell'ex bacino Cob di Verbania.

In merito all'impianto di discarica consortile in Domodossola, il 2016 è stato il primo anno di effettivo svolgimento delle attività gestionali del regime di post mortem a seguito del provvedimento del Settore provinciale competente che ha sancito la regolare esecuzione dei lavori.

Il Consorzio inoltre, per competenza in merito alla procedura di bonifica del sito iscritto all'anagrafe regionale, ha proseguito l'attività di monitoraggio delle acque sotterranee provvedendo a stesura della relativa relazione tecnica.

A seguito dell'avvio del periodo di post mortem, si avvia contestualmente il periodo di quattro anni al termine dei quali dovranno risultare soddisfatti i requisiti e gli obiettivi di bonifica assunti dalla Conferenza dei Servizi ovvero regressione degli inquinanti o loro concentrazione massima prevista per il sito.

2.7. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE RELATIVO ALLA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI ALL'INTERNO DELL'AMBITO PROVINCIALE DEL V.C.O.

Come noto, nel 2014 l'Assemblea consortile ha procrastinato la decisione sulla valutazione del modello gestionale di affidamento dei servizi di igiene urbana dell'ambito territoriale ottimale del Verbano Cusio Ossola, mantenendo, per il momento, l'affidamento diretto in favore della società Conservco spa, già riconosciuto con la relazione prescritta dall'art. 34 comma 20 del D.L. n. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012 e pertanto programmare ogni determinazione entro la data di approvazione del budget 2015 della società Conservco spa, fissando, comunque, quale termine ultimo la data del 31 Dicembre 2015.

Nel luglio 2015, l'Assemblea consortile, dopo aver determinato che le funzioni (art. 3 bis comma 1 bis della legge n. 148/2011) di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, ovvero l'ente consortile, determinava l'assunzione del ruolo di stazione appaltante disponendo direttiva al Consiglio di Amministrazione e al Direttore del Consorzio di dare avvio alla procedura di gara per la selezione del socio privato operativo di Conservco S.p.A..

Nel 2016, l'organo Assembleare ha proceduto a nuova deliberazione in merito all'affidamento dei servizi a società mista definendo i compiti operativi e modificando la previsione di strutturazione della compagine societaria attribuendo ruolo maggioritario al socio privato.

Il crono programma delle attività procedurali e propedeutiche alla gara avrebbe dovuto avviarsi nel mese di settembre 2016 con redazione del Piano industriale e del Piano economico Finanziario in capo alla società Conservco spa.

Quest'ultima ha però evidenziato necessità di approfondimento di alcuni compiti operativi attribuiti al socio privato nonché di compiutamente valutare la problematica relativa al rinnovo dell'impianto di trattamento rifiuti recuperabili in comune di Mergozzo.

Per quanto concerne le attività attribuite al Consorzio, si ritiene, per opportunità, riportare la relazione del rup presentata innanzi all'Assemblea consortile nel mese di dicembre 2016.

Le attività consortili sinora svolte sono le seguenti:

- 11.08.2016 – incontro Coub/Conservco con organizzazioni sindacali
- 25.08.2016 – istanza consortile al Comune di Verbania per adesione alla centrale unica di committenza
- 02-09.11.2016 – incontri tecnici con tecnici e consulenti su modalità istruttorie del piano industriale e connesso piano economico finanziario

- 05.09.2016 – istanza Conservco spa di avvalersi di professionalità esterne per la redazione del piano industriale e del piano economico finanziario
- 07.09.2016 - nota consortile recante autorizzazione ad affidamento di incarico professionale a soggetto esterno, idoneo e competente previa sottoscrizione di atto di intesa tra le parti;
- 16.09.2016 – pubblicazione avviso esplorativo per manifestazione di interesse ad affidamento servizio di consulenza per la redazione piano industriale e piano economico finanziario (scadenza domande il 23.09.2016)
- 21.09.2016 incontro con direzione regionale settore ambiente per valutazione regime vincolistico vigente in comune di Mergozzo prato Michelaccio
- 23.09.2016 – nota Conservco spa su indirizzi di stesura piano industriale in particolare circa gli scenari di sviluppo impiantistico e di riorganizzazione della sede individuati nella deliberazione assembleare del 05.08.2016
- 26.09.2016 - deliberazione CDA consortile di approvazione bozza intesa tra Conservco spa e Coub VCO relativo alla definizione delle modalità di redazione del piano industriale e piano economico finanziario, con richiesta di integrazione
- 26.09.2016 – parere positivo del Comitato di Controllo e Coordinamento su esternalizzazione parziale delle attività di redazione del piano industriale e piano economico finanziario, bozza atto di intesa e proroga scadenze di redazione
- 19.10.2016 incontro con direzione regionale ambiente e responsabile territorio e paesaggio su individuazione modalità di deroga regime vincolistico area in comune di Mergozzo prato Michelaccio finalizzato al mantenimento degli impianti esistenti
- 17.11.2016 – incontro con autorità di bacino del fiume Po per valutazione congiunta delle modalità di deroga regime vincolistico area in comune di Mergozzo prato Michelaccio finalizzato al mantenimento degli impianti esistenti
- 28.11.2016 – informativa al Comitato di Controllo e Coordinamento su esito incontri con direzione regionale e autorità di bacino
- 28.11.2016 – incontro Coub/Conservco e Comitato di Controllo e Coordinamento con OO.SS.

Si ritiene procedere a dettaglio di alcuni elementi individuati nella deliberazione assembleare dell'agosto 2016.

- **previsione di ulteriore cessione di azioni al socio privato aggiudicatario della procedura**

Recente sentenza del Consiglio di Stato induce a ritenere non perseguibile tale ipotesi in quanto la scelta del socio privato tramite evidenza pubblica deve trovare applicazione non solo nel momento della costituzione della società mista ma altresì nell'ipotesi in cui voglia provvedersi ad alienazione di altre partecipazioni pubbliche nell'ambito di una società già mista.

L'alienazione delle quote sociali detenute da una Pubblica Amministrazione in una società mista deve quindi necessariamente avvenire tramite l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica, anche in presenza di clausole statutarie che prevedono un diritto di prelazione in capo ad altri soggetti privati, già detentori di partecipazione.

- **sviluppo impiantistico in Mergozzo loc. Prato Michelaccio**

Per la rilevanza che assume nel procedimento di gara e nelle attività di pianificazione ed affidamento delle gestioni operative, necessita evidenziare quanto segue in merito alle prescrizioni normative conseguenti all'appartenenza dell'area di Prato Michelaccio in comune di Mergozzo alla fascia B del Pai (piano di assetto idrogeologico).

L'impiantistica si compone all'attualità di un termovalorizzatore, impianto a tecnologia complessa in regime di sospensione operativa, e un impianto di trattamento rifiuti differenziati. I regimi autorizzativi, pur se distinti, sono reciprocamente condizionati; l'autorizzazione del centro di trattamento (con scadenza nel 2019) è vincolata alla presenza del termovalorizzatore, o meglio alla sua durata tecnologica.

L'autorizzazione del termovalorizzatore, tra l'altro non annoverato nel recente Piano regionale rifiuti neppure nei termini di impianto in sospensione operativa, scade nell'anno 2025.

L'area ospitante tali impianti ricade in fascia B del PAI del fiume Toce con relativa vigenza delle norme di attuazione; l'articolo 30 comma 1 lettera b) vieta la realizzazione, ampliamento ed esercizio di impianti di trattamento rifiuti fatta eccezione (articolo 29 comma 3 lettera l) per la conduzione di impianti esistenti ed autorizzati prima dell'entrata in vigore del PAI (nel caso, il termovalorizzatore).

Detto ciò, il Consorzio ha manifestato agli enti competenti la necessità di ricevere indicazioni ai seguenti quesiti:

- **mantenimento degli impianti (centro di trattamento e stazione di trasferimento dei rifiuti) dopo la scadenza dell'autorizzazione del Centro di Trattamento (2019) ed oltre il termine dell'attuale provvedimento di sospensione del TMV (2025).**
- **possibilità di sviluppo impiantistico (impianto di trattamento rifiuto organico e/o impianto di selezione multi leggero).**

La direzione regionale ambiente ha innanzitutto escluso lo scenario di potenziamento impiantistico di livello tecnologico complesso sia per le norme vigenti in Fascia B del PAI che per le previsioni del Piano regionale Rifiuti.

Impiantistica di tipo non complesso e dedicata al miglioramento qualitativo della raccolta differenziata rimane nelle valutazioni di convenienza dell'ambito territoriale ottimale.

Per garantire il mantenimento dell'esistente impiantistica, fatto salvo il decommissioning (smantellamento) del tmv e preso atto dei lavori in corso finalizzati a garantire protezione nel caso di eventi alluvionali, la regione ha suggerito prospettiva di deroga alle norme PAI previo studio idraulico che evidenzia che il pregiudizio alla laminazione non costituisca potenziale danno a valle degli impianti.

Il successivo incontro con l'Autorità di bacino ha invece sconfessato tale ipotesi ritenendo che le norme vigenti non siano derogabili e pertanto, convenendo la prospettiva con il funzionario provinciale competente, il rinnovo al 2019 sarà condizionato alla contestuale presentazione di progetto di dismissione sia del termovalorizzatore che del centro di trattamento con previsione di termine ultimo dei lavori al 2025. Contestualmente, sarà necessario valutare ipotesi di rilocalizzazione del centro di trattamento in area idonea.

Al momento in cui si redige la presente nota risulta indetta, su istanza della società Conservco spa, conferenza dei servizi di tipo preliminare presso il competente Settore provinciale per verificare la futura istruibilità del rinnovo autorizzativo.

2.8. LEGGE REGIONALE 24 maggio 2012, n. 7 - "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani"

Come noto, la Regione Piemonte, con legge n°07 del maggio 2012, ha definito nuove disposizioni in materia di gestione integrata dei rifiuti modificando in termini sostanziali l'organizzazione delle funzioni e delle competenze in attuazione sia della disciplina nazionale di settore, sia di quella relativa all'esercizio associato delle funzioni fondamentali degli enti locali.

Il territorio regionale risulta suddiviso in quattro ambiti territoriali ottimali e la provincia del VCO dovrà costituire un unico Ambito territoriale Ottimale unitamente alle province di Vercelli, Novara e Biella.

Tale ipotesi normativa non è di fatto mai entrata in vigore e la Regione Piemonte ha provveduto ad ulteriore ipotesi riorganizzativa considerata la necessità da un lato di rideterminare i soggetti coinvolti per il nuovo assetto amministrativo assunto dalle province e dall'altro per una opportuna rivalutazione delle forme consortili attuali la cui articolazione entro limiti territoriali non vasti garantisce controllo e gestione dei servizi di raccolta con efficacia ed efficienza.

Nel luglio 2016 è stata presentata il Disegno di legge n. 217 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" che prevede il trasferimento delle funzioni consortili alle aree vaste e costituzione di unico ambito territoriale per gli impianti a tecnologia complessa.

2.9. GESTIONE CORRISPETTIVI SISTEMA CONAI

Come noto, la gestione e titolarità dei corrispettivi di filiera Conai risulta attribuito al Consorzio per la quota relativa ai Comuni appartenenti all'area ex Cob valle Ossola mentre l'analoga attività è invece attribuita alla società Conservco spa per i Comuni dell'area ex Cob Verbania.

Si evidenzia che il Contratto di Servizio promuove la titolarità delle convenzioni Conai a favore del Consorzio (come ritenuto preferenziale anche dalla Regione Piemonte) ma la previsione contrattuale è stata rinviata.

Nel corso dell'anno 2016 si è rilevata una ripresa dei ricavi da cessione, dopo le flessioni degli anni precedenti, dei rifiuti in plastica di fatto coincidente con l'individuazione di nuovo acquirente (Gaia spa di Asti).

3. GESTIONE RISORSE UMANE

A seguito della costituzione del Consorzio in data 12 aprile 2010 per effetto della fusione del Consorzio Servizi Verbano Cusio Ossola – Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino "COB di VERBANIA", del Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino Valle Ossola, "COB VALLE OSSOLA" e del Consorzio - Associazione di Ambito Territoriale Ottimale del Verbano Cusio Ossola "ATO VCO", il personale di ruolo di ciascun ente è transitato automaticamente nei ruoli del nuovo ente consortile.

In particolare, a far data dalla costituzione dell'ente, il predetto personale trasferito è stato inquadrato come segue:

A) Personale a tempo indeterminato proveniente dal Cob di Verbania: 1) Dorian Camossi - istruttore direttivo - cat. D del CCNL Regione Autonomie Locali; 2) Elisabetta Falciola - istruttore direttivo - cat D del CCNL Regione Autonomie Locali; 3) Chiara Sartori - istruttore amministrativo - cat C del CCNL Regione Autonomie Locali;

B) Personale a tempo indeterminato proveniente dal Cob Valle Ossola 1) Roberto Righetti - dirigente - CCNL dei Dirigenti Regioni Autonomie locali.

Il Consiglio di Amministrazione, con proprio atto n. 4 del 29.4.2010, ha approvato la nuova dotazione organica costituita da n. 4 posti di ruolo, istituendo due Aree (Area n. 1: affari generali e Area n. 2: tecnica, amministrativa e finanziaria) alle quali sono assegnati i sopra citati quattro dipendenti, coprendo così i quattro posti previsti in organico ed ha altresì approvato il programma delle assunzioni; con tale delibera è stato previsto con effetto immediato che il Segretario dell'Ente assuma la

responsabilità dell'area 1 Affari Generali e che il Dirigente dell'ente assume la responsabilità dell'area 2 Tecnica – Amministrativa- Finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, con proprio atto n.3 del 29.04.2011, ha attribuito al Dirigente dell'ente le funzioni di Direttore già da questo rivestite nel preesistente Consorzio Valle Ossola.

Nell'anno non sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato.

La gestione delle attività di sportello relative alla tassa rifiuti nei Comuni di Stresa e Crevoladossola sono state mantenute in capo al Consorzio che vi ha provveduto tramite somministrazione di personale interinale part-time.

Si evidenzia infine che per l'anno 2016, il Consorzio ha sottoscritto convenzione con il Comune di Verbania per utilizzo della dipendente Elisabetta Falciola per n. 18 ore settimanali presso il proprio ufficio tributi riconoscendo al Consorzio gli oneri retributivi per quota parte.

4. RENDICONTO DI GESTIONE

Le risultanze del rendiconto di gestione dell'ente relative all'esercizio finanziario 2016 dettagliatamente riportate nelle allegate tabelle, sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

Fondo iniziale di cassa	246.059,98
Riscossioni	5.375.261,61
Pagamenti	4.984.203,32
FONDO DI CASSA	637.118,37
Residui attivi	2.321.637,75
Residui passivi	2.167.290,56
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	791.465,56
Avanzo vincolato	128.136,88
Avanzo accantonato per FCDDE	622.000,00
Avanzo disponibile	41.328,68

In osservanza al principio contabile applicato n.3.3 del D.Lgs.n.118/2011 e smi, una quota dell'avanzo di amministrazione pari a €622.000,00 è stata accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità; a seguito del riaccertamento dei residui, per la definizione di detto importo che corrispondente al 75% del totale del FCDDE calcolato secondo il metodo ordinario della media semplice, avvalendosi della facoltà prevista dal D.M. 20/05/2015.

L'importo vincolato di €128.136,88 riguarda invece le seguenti voci di spesa:

- €110.000,00 per la procedura di selezione del socio privato operativo di ConSerVCO SpA per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti in ottemperanza alla delibera di Assemblea Consortile n. 26 del 05.08.2016;
- €12.291,52 per campagne informative in materia di R.D. a seguito finanziamenti CONAI;
- €5.845,36 quale quota finanziamento provinciale per attivazione raccolta differenziata nei Comuni della Valle Vigezzo da trasferire al Comune di Santa Maria Maggiore;

CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVITA' totale attività	4.883.944,64
PASSIVITA' totale passività	3.327.801,70
PATRIMONIO NETTO	1.556.142,94

5. GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Si rimette la presente relazione all'Assemblea Consortile per i susseguenti provvedimenti di competenza e nella disponibilità a fornire in tale occasione ogni elemento utile di chiarezza e valutazione.

6. FLUSSO RIFIUTI ANNO 2016

Nel prospetto seguente, si provvede a riepilogo relativo al flusso dei rifiuti urbani rilevato nell'anno 2016 per l'intero territorio provinciale nonché percentuale di raccolta differenziata.

I dati, già inseriti nel sistema rugar regionale per singola amministrazione comunale, si intendono a carattere preliminare in attesa dei procedimenti di validazione da parte degli organi regionali e provinciali competenti.

	CER	RIFIUTO	KG
RU	200307	ingombranti generici	3.671.080
	200303	spazzamento	1.132.330
	200301	indifferenziato	24.183.195
	200121	raee	1.118.360
			30.150.715
ALTRI	160103	pneumatici	106.960
	200133	batterie	35.750
	200134	pile	15.053
			157.763
RD	150101	cartone	3.907.289
	150102	plastica	6.068.819
	150104	ingombranti ferrosi	41.315
	150107	vetro cavo	8.847.146
	200101	carta	7.318.323
	200102	vetro piano	352.290
	170405	altri metalli	11.890
	200108	organico	13.118.271
	200110	indumenti	698.964
	200138	legno	3.870.260
	200140	metallo	1.364.350
	200201	vegetale	6.457.523
	170904	inerti demolizione	1.287.250
	200125	oli alimentari	12.058
	200126	oli minerali	5.250
	200127	vernici	43.400
	200132	medicinali	15.646
	80318	toner	1.708
			53.422.752
PT	RU + ALTRI + RD		83.731.230

Per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata, si provvede con la formula $\% RD = RD/RT \times 100$ e le seguenti modalità previste dalla Regione Piemonte:

- $RT=RD+RU$
- $RU=$ rifiuti urbani indifferenziati (rifiuti urbani indifferenziati, spazzamento strade, 80% del peso complessivo dei rifiuti ingombranti e 40% peso complessivo r.a.e.e)

- *RD= raccolta differenziata (comprese le raccolte monomateriale e multimateriale) e quota pari al 20% rifiuti ingombranti e del 60% rifiuti r.a.e.e)*
- *ALTRI =altri rifiuti avviati allo smaltimento non conteggiati nel calcolo della raccolta differenziata.*

Ad inserimento dei dati come illustrato, consegue percentuale di RD pari a **62,84**.

Dalla sede consortile, lì 11 aprile 2017

IL DIRETTORE

F.to Dott. Roberto Righetti

IL PRESIDENTE

F.to Avv.to Roberto Gentina

IL SEGRETARIO

F.to Dott. Di Pietro Nicola